



On.le **Francesco Paolo Sisto**
Sottosegretario alla Giustizia

On.le **Anna Macina**
Sottosegretario alla Giustizia

Dott. **Raffaele Piccirillo**
Capo di Gabinetto

e per conoscenza

Dott.ssa **Barbara Fabbrini**
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

Dott. **Alessandro Leopizzi**
Direttore Generale del personale e della formazione

Dott. **Massimo Orlando**
Direttore Generale delle risorse materiali e delle tecnologie

Ing. **Vincenzo De Lisi**
Direttore Generale per i servizi informativi automatizzati

Lo scorso 29 novembre le organizzazioni sindacali si sono confrontate con l'amministrazione in merito ai contenuti del PNRR "Giustizia". Tale riunione, nella quale il sindacato, dopo aver ascoltato la relazione della delegazione di parte pubblica, ha formulato le proprie osservazioni e proposte, ha riguardato in via esclusiva gli investimenti volti a rafforzare l'ufficio per il processo e le finalità perseguite dagli stessi (*"investire nel capitale umano per rafforzare la struttura organizzativa denominata «Ufficio per il processo» e superare le disparità tra gli uffici giudiziari, migliorarne la performance sia in primo che in secondo grado e accompagnare - completandolo - il processo di transizione digitale del sistema giudiziario"*). In realtà il PNRR per la Giustizia persegue anche la **digitalizzazione** (*"trasformazione digitale, attraverso la digitalizzazione dei fascicoli e l'adozione di strumenti avanzati di analisi dati"*) e la **riqualificazione del patrimonio immobiliare in chiave ecologica**. Tale ultimo aspetto, in particolare, rientra nella Missione 2 Componente 3 del PNRR "Giustizia": *efficienza energetica e riqualificazione degli edifici*.

A differenza di quanto avvenuto per l'ufficio per il processo, sugli interventi che, direttamente o indirettamente, coinvolgono il settore tecnico (leggasi in particolare edilizia giudiziaria) non vi è stato alcun confronto con le organizzazioni sindacali pur essendo l'argomento strettamente correlato alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Su tale delicata materia è bene fornire qualche dato:

- L'art. 1, comma 526, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, emendando la Legge 24 Aprile 1941 n. 392, **ha trasferito le spese obbligatorie di funzionamento degli Uffici Giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia**, con decorrenza 1° settembre 2015. Inizialmente, per far fronte a tale nuova



competenza, era stata prevista la stipula di convenzioni con i Comuni affinché il personale tecnico comunale coadiuvasse, nella gestione immobiliare, l'amministrazione giudiziaria.

- Con il DM del 18 aprile 2019 è stata determinata la dotazione organica dei profili tecnici (200 unità suddivise in 63 unità di funzionario tecnico e 137 unità di assistente tecnico) e la distribuzione della stessa negli uffici centrali e periferici dell'amministrazione giudiziaria.
- Nel luglio 2019, per internalizzare quanto più possibile la gestione immobiliare, si è provveduto ad assumere personale tecnico dalla graduatoria di un concorso bandito per l'amministrazione penitenziaria, precisamente **22 Funzionari Tecnici** (architetti e ingegneri), assegnati **8 alla Direzione Generale** delle risorse materiali e delle tecnologie e **14** assegnati agli uffici periferici distrettuali, con il preciso compito di supportare, con le proprie competenze, la Direzione Generale, i Capi degli Uffici e le Conferenze Permanenti nel processo decisionale sulla manutenzione degli immobili.
- Ad oggi, a distanza di poco più di due anni, dei 22 tecnici sopraccitati, a seguito di dimissioni e/o aspettative, ne risultano in servizio solamente **14**. Degli 8 funzionari tecnici previsti per la DGRMT, sede centrale, ne sono rimasti in servizio solamente **3**.
- La situazione sopra descritta ha determinato, soprattutto presso l'amministrazione centrale, ossia presso l'ufficio VI della Direzione Generale delle risorse e delle tecnologie ove operano i tre funzionari tecnici superstiti, **la crescita oltremisura dei carichi di lavoro individuali**, aggravata dalla totale carenza di uffici capaci di supportare la delicata attività di questi lavoratori. Ed invero, mancando totalmente le professionalità amministrativo-contabili di supporto ai ruoli di RUP e DEC/DL, l'istruttoria (e la stessa attività esecutiva) è posta in essere direttamente e per intero dal funzionario tecnico il quale, per svolgere anche solo una procedura, si trova costretto ad evadere da solo tutti gli adempimenti che il processo produttivo richiede.
- **L'elenco delle attività che i funzionari tecnici svolgono è impressionante, fra cui:** incarichi di CTP per contenziosi della Direzione Generale; incarichi di Commissari per gare su delega espletate dalla Consip S.p.A., attività extra, per nulla incentivata, e che a causa delle scoperture in organico nei ruoli di funzionario giudiziario è stata riversata sui funzionari tecnici senza che esse richiedessero competenze tecniche di settore; ruoli di RUP e DEC per Servizi di ingegneria e architettura; interlocuzioni e coordinamento degli aspetti tecnici per il funzionamento degli UU.GG. di tutta Italia suddivisi per competenza territoriale; gestione immobili e criticità relative al funzionamento degli Uffici giudiziari con suddivisione territoriale; sopralluoghi tecnici in tutta Italia, alcuni con carattere d'urgenza a seguito di eventi che mettono a rischio l'incolumità dei dipendenti; coordinamento dell'adeguamento antincendio di tutti gli edifici in uso agli uffici giudiziari di Italia; commissioni di valutazione per i progetti appaltati e redatti da professionisti esterni; coordinamento dell'analisi e adeguamento sismico di tutti gli edifici in uso agli uffici giudiziari di Italia; valutazione di progetti e di preventivi redatti dalle ditte di manutenzione, oppure coinvolte dagli uffici; supporto tecnico alle indagini di mercato per l'acquisizione degli immobili in locazione passiva; redazione di progetti di fattibilità tecnica preliminare e quadri economici preventivi all'avvio delle procedure di gara per gli affidamenti di lavori e servizi tecnici.

In tale disastroso contesto si inserisce il PNRR "Giustizia" che **coinvolge il settore tecnico in tutte le linee di intervento come sopra richiamate ossia ufficio per il processo e capitale umano (M1C1); digitalizzazione (M1C1); edilizia giudiziaria (M2C3)**. Ed invero, secondo quanto risulta, con riferimento alle linee di intervento rientranti nella Missione 1 Componente 1 (**ufficio per il processo e capitale umano; digitalizzazione**) la Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, **in aggiunta alle ordinarie attività, con soli tre funzionari tecnici in servizio e senza una struttura amministrativo-contabile di supporto**, ha avviato, in maniera preventiva e coadiuvati dai tecnici sul territorio, una ricognizione degli spazi in uso agli Uffici Giudiziari (**NB 26 Corti d'Appello; 3 Sedi distaccate di Corte d'Appello; 139 Tribunali per un totale di 168 uffici**) al fine di conseguire una razionalizzazione degli stessi. Con riferimento alle linee di intervento rientranti nella Missione 2 Componente 3, invece sono stati previsti 48 interventi di edilizia giudiziaria la cui esecuzione è stata affidata ad altri soggetti pubblici ma rispetto ai quali il Ministero (*rectius* la Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, **in aggiunta alle ordinarie attività, con soli**



tre funzionari tecnici in servizio e senza una struttura amministrativo-contabile di supporto), in quanto soggetto titolare degli interventi previsti dal PNRR: deve assicurare il coordinamento delle attività di gestione nonché il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo complessivo dell'investimento; deve presidiare in modo continuativo l'avanzamento degli interventi e dei relativi Milestone e Target, vigilando costantemente su ritardi e criticità attuative, ponendo in essere le eventuali azioni correttive e assicurando la regolarità e tempestività dell'esecuzione di tutte le attività previste per l'attuazione degli interventi; deve emanare linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento dei Milestone e Target e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR; deve vigilare affinché il soggetto attuatore svolga una costante e completa attività di rilevazione dei dati degli interventi finanziati, vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse, etc.

La Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, ed in particolare l'ufficio VI, ha profuso il massimo impegno per assicurare i servizi ma, nella situazione sopra descritta, è **oggettivamente difficile, se non impossibile**, assicurare il prosieguo delle molteplici attività ordinarie, nonché degli interventi previsti dal PNRR Giustizia in tema di edilizia giudiziaria.

Poiché lo Stato non può permettere che **gli ingenti investimenti previsti dal PNRR per la riqualificazione degli immobili in uso agli uffici giudiziari siano sperperati, questa organizzazione sindacale**, a tutela dei lavoratori del settore, i cui **sforzi vanno premiati e non vanificati**, ed in attesa di discutere più in generale delle problematiche specifiche del personale tecnico, CGIL CISL e UIL **chiedono la convocazione con urgenza di un incontro**. Le stesse si riservano libertà di iniziativa in caso di negativo riscontro.

Distinti saluti

Roma, 27 dicembre 2021

FP CGIL
Russo

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso